

Gubbio

L' Albero acceso dalla basilica della Natività

GUBBIO Si torna all' accensione a distanza per il cerimoniale che, come tradizione, il 7 dicembre renderà luminosa la decorazione sul monte Ingino. L' Albero di Natale più grande del mondo verrà simbolicamente attivato dalla grotta all' interno della basilica della Natività di Betlemme per mano di padre Francesco Patton, custode di Terra Santa. Era già successo con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, i Papi Benedetto XVI e Francesco, e l' ultima volta due anni fa con l' astronauta Paolo Nespoli. L' anno scorso c' erano state le Frecce Tricolori. Saranno a Gubbio per l' occasione il sindaco di Betlemme, Tony Salman, e padre Ibrahim Faltas, direttore delle scuole di Terra Santa e membro del Discretorio della custodia di Terra Santa già in città per i Ceri lo scorso 15 maggio. A Betlemme, invece, è prevista una delegazione del Comune, con il vicesindaco Alessia Tasso e il funzionario Matteo Morelli, della Diocesi con il vicario generale monsignor Fausto Panfilì, del comitato dell' Albero con il vicepresidente Francesco Ragnacci e il consigliere Roberto Prudore. Ieri mattina è stata ufficializzata la scelta da parte di Giacomo Fumanti, presidente del comitato che con una cinquantina di volontari realizza l' Albero dal 1981, con il sindaco **Filippo Mario Stirati** e il vescovo Luciano Paolucci Bedini. «Sono 800 anni dal pellegrinaggio di pace di San Francesco in Terra Santa - ha detto il vescovo - ed è un luogo dal legame profondo con la storia del Cristianesimo». Massimo Boccucci.

